

AUTORITA' di BACINO del RENO

**Piano Stralcio
per l'Assetto Idrogeologico**

art.1 c. 1 L. 3.08.98 n.267 e s. m. i.

I – RISCHIO DA FRANA E ASSETTO DEI VERSANTI

*Zonizzazione Carta delle Attitudini alle Trasformazioni
Edilizio-Urbanistiche*

SCHEDA N. A19

Località: Cantina

Comune: Grizzana Morandi

SCHEMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Nome del compilatore: Ufficio Tecnico Comune di Grizzana Morandi

Data di compilazione: febbraio 2002

1. ELEMENTI IDENTIFICATIVI:

U.I.E. (unità idromorfologica elementare): n. 11078 – 11079

Località: Cantina

Comune: Grizzana Morandi

Provincia: Bologna

Bacino: torrente Farneto – fiume Setta

2. CARTOGRAFIA

Numero della sezione CTR 1:10.000: 237140

C.T.R.1:5.000: 237141

3. RISCHIO IDROGEOLOGICO (Relativo)

Pericolosità

classe: P3 – P4

Rischio

4. ELEMENTI DI DISSESTO

Movimento di massa

Erosione idrica

a) Tipo di frana

Calanco

- crollo

Erosione incanalata

- ribaltamento

- scorrimento rotazionale

- scorrimento traslazionale

- espansione laterale

- colamento

- complesso (rototraslazionale)

b) Stati di attività

- frana attiva

- frana quiescente

- frana relitta

c) Franosità storica rilevata

- codice scheda:

- date di attivazione:

5. ELEMENTI A RISCHIO

1. edificato residenziale:

- centro abitato

- nucleo abitato

2. insediamenti produttivi: industriali

3. previsioni urbanistiche

4. altro

6. IDROLOGIA SUPERFICIALE

Naturale

Canale collettore Sufficiente Insufficiente Non presente

Antropica

Regimazioni idrauliche infrastrutturali Sufficiente Insufficiente Non presente

Regimazione idraulico – agraria Sufficiente Insufficiente Non presente

7. ANALISI DI RISCHIO

7.1 Inquadramento geologico

L'area è posta nella porzione sommitale del bacino del T. Farnetola, estendendosi sino al limite dello spartiacque. I terreni affioranti sono attribuibili alla F. delle Argille a Palombini, visibili in corrispondenza del collettore principale. Nella porzione occidentale, la porzione più acclive del bacino è costituita dai termini arenaci della F. di Montepiano.

7.2 Inquadramento geomorfologico

L'area presenta la tipica morfologia dei bacini elementari in terreni argillitici e un pattern dendritico; il collettore principale risulta posto in un impluvio che si presenta in erosione secondo l'evoluzione calanchiva, con interessamento della porzione medio basale del bacino. Nella porzione sommitale, si osserva una fascia vegetata e a minore acclività, che si raccorda in prossimità dello spartiacque con una zona pseudopianeggiante. Si osserva altresì un fenomeno gravitativo sviluppatosi al contatto con le arenarie della F. di Montepiano, che interseca la strada per la Buca delle Vedreghe. La porzione adiacente la strada comunale Casone-Pian di Setta presenta un sufficiente grado di stabilità, e in particolare il tratto tra Cantina e Ca' Pasello non risulta in connessione con l'evoluzione dei fenomeni calanchivi a valle.

Il reticolo idraulico si configura all'interno di un impluvio posto in destra idraulica del T. Farnetola. Su tale linea si rileva l'erosione calanchiva che non risulta contrastata da alcun presidio.

7.3 Analisi del grado di interferenza in atto e/o potenziale tra elementi a rischio ed elementi di dissesto

L'evoluzione delle morfologie calanchive in corrispondenza del collettore principale non risulta in diretta connessione con le previste zone di edificazione; tuttavia, potrebbero essere via via interessate porzioni di pendio poste a quote maggiori. Il fenomeno in sinistra idraulica appare non soggetto ad ulteriore arretramento, avendo raggiunti i termini arenaci. L'elemento interessato da tale fenomeno risulta pertanto la sola strada sterrata di accesso alla Buca delle Vedreghe.

7.4 Evidenziazione dei potenziali impatti negativi e delle misure idonee per impedirli, ridurli o compensarli

Per l'utilizzazione dell'area a scopo edificatorio residenziale si dovrà definire un intervento di regimazione idraulica sul canale principale, al fine di limitare l'approfondimento e il conseguente effetto regressivo sui terreni a monte. La verifica sulla porzione intermedia dovrà definire la reale connessione con i fenomeni calanchivi a valle e le eventuali presumibili opere di consolidamento. Sarà necessario definire un sistema organico di raccolta e allontanamento delle acque superficiali.

ZONAZIONE

La zonazione è riportata sulla cartografia allegata.